Numero 4 Anno 2014

Animali INFORMA

Benessere e salute degli animali

In Farmacia

Il primo magazine
della Farmacia
degli Animali

INVERNO: al riparo dal freddo

6 MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

11 LA PANCREATITE CANINA

21 L'OTITE

22 I BENEFICI DELLE LUMACHE

Animali INFORMA

Benessere e salute degli animali

Anno II, n. 4 - Dicembre 2014
Distribuzione trimestrale

Autorizz. Tribunale di Treviso:
N. 204/13 REG.STAMPA del 07/03/2013

DIRETTORE RESPONSABILE:
Martina Berno

REDAZIONE E COMITATO SCIENTIFICO:
Dottor Adriano Tessariol
Dottor Carlo Bezze
Dottoressa Roberta Ravello
Marta Dal Pai

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Dottoressa Martina Berno

Per inviare e-mail e comunicati:
info@ilfarmacistaconsulente.it
www.ilfarmacistaconsulente.it

EDITORE:
Iris Service S.a.s. Demetrio Santolin
via C. Scarpa, 11
31040 Volpago del Montello (Tv)
Tel. 0423.870083

STAMPA:
DBS di De Boni Silvio & C. snc
Via Quattro Sassi, 4
32030 Rasai di Seren del Grappa (BL)

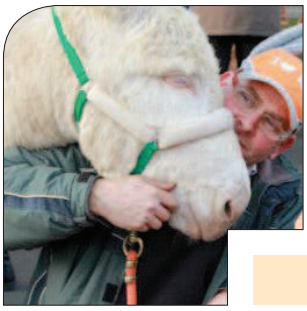
TIRATURA:
50.000 copie

SOMMARIO

EDITORIALE 3
ASSICURARE IL CANE 4
IL DICIOTTESIMO ELEFANTE 5
MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO 6
IL SIBERIAN HUSKY 7
PASSEGGIATE GELATE 8
L'ALGA CLORELLA 9
LA PECORA DELLE LANGHE 10
LA PANCREATITE NEL CANE 11
AMBIENTE DA COLORARE: LA CASA 12-13
FIDO, UN AIUTO PER L'UOMO 14
CURIOSITA' DAL MONDO ANIMALE 15
LA LEISHMANIOSI 16
IPERATTIVITA' DEL CANE 17
PRIMO SOCCORSO NEI CAVALLI 18
LO SCOTTISH FOLD 19
AVVELENAMENTO DEL CANE E DEL GATTO 20
L'OTITE 21
I BENEFICI DELLE LUMACHE 22
LE FOTO DEI LETTORI 23

VUOI VALORIZZARE LA TUA AZIENDA E INSERIRE UNA TUA PUBBLICITÀ?
Chiamaci allo 0423 870083 –oppure al 340 3374128
Connettiti al sito www.irisservice.it
Oppure inoltra una mail a: info@irisservice.it

Animali Informa non è in alcun modo responsabile per la qualità, provenienza, veridicità e uscita delle inserzioni. Non risponde per eventuali ritardi o perdite causate dalla non pubblicazione delle inserzioni. Non è responsabile per eventuali errori di stampa. La Redazione si riserva di cestinare gli annunci non conformi alle istruzioni indicate o ritenute impubblicabili.
Ai sensi della legge n. 375 del 31 dicembre 1996 con modifica al testo del Decreto legislativo 9 maggio 1997 n. 123 e del Decreto legislativo 28 luglio 1997 n. 255 "Tutela della privacy". Inviando o dettando l'annuncio si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo 196/2003.
Animali Informa non è responsabile del materiale fornito o pubblicato per conto del cliente. Nessuna parte della rivista può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti.



Iris Service
l'editore

Freddo e neve: la stagione invernale è arrivata e con essa anche il nuovo numero della rivista dedicata al mondo degli animali.
"Animali Informa" si apre con la consueta rubrica legale che illustra le tre polizze assicurative rivolte agli animali; a pagina 5, invece, trova posto la rubrica del dottor Carlo Bezze.
Seguono alcuni articoli "invernali": quello sulle malattie da raffreddamento nei cani e nei gatti; la rubrica "Conosciamo le razze" che presenta il Siberian Husky che, seppur originario della Siberia, è considerato una razza americana e quello con i suggerimenti per difendere cani e gatti dalle passeggiate "gelate".
A pagina 9 è ospitato un articolo sull'Alga Clorella, un ottimo integratore alimentare, mentre a pagina 10 viene presentata la Langarola, la pecora delle Langhe, di cui sono rimasti solo 2000 esemplari. Ancora di disturbi animali si parla a pagina 11 con la pancreatite canina: le cause, i sintomi e le modalità di cura.
Agli animali della casa è dedicato l'inserto centrale "Ritaglia e colora" mentre a pagina 14 si può trovare un interessante articolo che mette in luce il "valore sociale" dei cani, impiegati in moltissime attività di aiuto per l'uomo e la società. Lo sapevate che lo scarabeo Golia è l'insetto più grosso del mondo? A queste e ad altre domande originali dà risposta la rubrica "Curiosità dal mondo animale".
La rubrica veterinaria, invece, si occupa in questo numero di una patologia in aumento: la Leishmaniosi canina; segue l'articolo sull'iperattività del cane e l'articolo curato dallo staff di Horse Angels Onlus sul Primo soccorso per i cavalli. A pagina 19 trova posto l'articolo sullo Scottish Fold conosciuto come "il gatto con la cuffietta", mentre a pagina 20 si trovano i consigli per evitare ed intervenire in caso di avvelenamento e a pagina 21 l'otite nel cane e del gatto.
Il numero invernale si chiude con la rubrica "Conoscere il mondo agricolo" dedicata alle lumache e le foto ed i disegni dei lettori.
Buona lettura!

RUBRICA LEGALE

ASSICURARE IL CANE

Le polizze pensate per gli animali

In base all'articolo 2052 del Codice Civile, il proprietario di un animale è responsabile dei danni che esso può causare, sia nel momento in cui è controllato sia nel caso si fosse smarrito o fosse fuggito al controllo. Ecco perché , per il bene di tutti, sarebbe una cosa opportuna assicurare i nostri amici a quattro zampe. Da tempo le principali compagnie assicurative propongono polizze pensate anche per gli animali, per proteggere loro e i proprietari da eventuali problemi.

A cosa serve l'assicurazione?

L'assicurazione evita al proprietario dell'animale l'impegno economico in caso di incidenti che possono provocare conseguenze poco piacevoli sia ai nostri animali che a terzi coinvolti.

Per i proprietari di alcune razze di cani l'assicurazione può diventare anche obbligatoria. Infatti, un'Ordinanza del 27 agosto 2004 aveva individuato una lista di razze considerate pericolose sulla base di una supposta aggressività innata . In verità, non esistono razze aggressive, ma solamente cani che possono essere diventati tali perché educati in maniera errata o perché gestiti male dal padrone.

Non si può sostenere, quindi, che determinate razze siano più aggressive di altre, bensì non è da escludere che gli effetti dell'aggressività di alcuni cani, se dovessero sfuggire al controllo dei proprietari, potrebbero essere molto più gravi rispetto ad altri cani.

In seguito, la lista delle razze per le quali era obbligatoria l'assicurazione è stata sostituita da una seconda Ordinanza che prevede che siano i veterinari o i medici di pronto soccorso a segnalare cani aggressivi o avvenimenti in cui ci siano state lesioni riconducibili ad attacchi di cani aggressivi . Ciò comporta l'iscrizione di questi animali in un registro e i proprietari sono obbligati a stipulare la polizza assicurativa.

ESISTONO TRE TIPI DI ASSICURAZIONI:

Responsabilità civile verso terzi

Tipologia più diffusa di assicurazione sugli animali in Italia. Costa in media circa cento euro l'anno per un massimale di cinque mila euro, ma può variare in base alla grandezza o all'aggressività presunta del vostro animale.

Cure mediche

Generalmente, questo tipo di polizza copre i costi per malattia, esami clinici, interventi chirurgici . I premi da pagare vanno da poche decine di euro l'anno in su, anche se possono variare in base a limitazioni di razze o franchigia.

Formula "due in uno"

È la combinazione in un unico prodotto assicurativo delle polizze per la copertura dei danni a terzi e delle spese veterinarie.

Spese veterinarie detraibili

Anche se non si possiede una copertura assicurativa sanitaria per i propri animali è possibile comunque recuperare parte delle spese sostenute detraendo il 19% dell'importo dall'Irpef. È bene tener conto però della franchigia vigente di 129,11 euro al di sotto della quale non si può detrarre e bisogna essere entro un limite massimo di detrazione di 387,34 euro . Inoltre, l'animale deve appartenere legalmente alla persona a scopo di compagnia o pratica sportiva.

IL 18MO ELEFANTE

ARITMETICA SPICCIA DELLA QUOTIDIANITA'

A CURA DEL DOTTOR CARLO BEZZE

Alla sua morte, un ricco mercante lascia in eredità ai suoi tre figli diciassette elefanti. Il testamento dispone con precisione che la metà degli elefanti vadano al figlio maggiore, che un terzo spetti al secondogenito, infine un nono al minore dei tre.

Essendo notoriamente la matematica una materia ostica, non sapendo bene come fare nemmeno a sezionare in parti uguali un elefante, i fratelli finiscono col litigare furiosamente. Gli schiamazzi e le urla attirano l'attenzione di un ministro del re, che sta passando per il piccolo paese teatro della zuffa a dorso del suo elefante, diretto al palazzo reale. Mandato un servo ad informarsi sul motivo di tanto baccano, il ministro decide di intervenire personalmente e con molta calma invita i tre fratelli a prendere anche il suo elefante e di procedere con la divisione.

Increduli per la generosità del ministro ed un po' diffidenti per l'esito dell'operazione, i fratelli fanno comunque come è stato loro detto. Gli elefanti sono ora diciotto in totale e questo effettivamente agevola i conti: al figlio maggiore ne spetta la metà, ovvero nove, al secondo un terzo – quindi sei – al minore un nono, cioè due. Nove più sei più due: risultato diciassette. Risolta la lite, i tre fratelli soddisfatti ringraziano il ministro, il quale si ripiglia il suo elefante, riprendendo la marcia verso la dimora reale.

Qual è quella cosa che sembra superflua ed invece – venendo a mancare – scombina tutto e manda all'aria i nostri piani? Che cos'è che manca per far quadrare i nostri conti? In altre parole, qual è il nostro personale "diciottesimo elefante"?

Un caro amico allevatore, qualche tempo fa, comprata un'asina ad un'antica fiera contadina, decide di educarla velocemente, abituandola alle "attenzioni" umane, alla presenza delle persone, per fare contenti innanzitutto i suoi due nipotini di tre e cinque anni. Non ha fatto i conti – così almeno pensa – con il carattere schivo e guardingo della quadrupede, che lo evita e si fa da parte al minimo cenno di contatto diretto. Lui però è un tipo ostinato: caspita, nessuno dei suoi animali ha mai resistito a lungo ai suoi metodi, ai suoi tentativi di avvicinamento! Tanto più che l'altro asinello presente in recinto è quanto mai affettuoso con lui.Tenta e ritenta, dapprima con le buone (qualche spicchio di mela, manciatine di fioccato...e tanta pazienza) poi con qualche piccola forzatura, ma niente da fare. Carota e bastone sortiscono lo stesso effetto: nulla.

Dopo un paio di mesi, stanco dei rifiuti della "sua" asina, punto sul vivo, lui orgoglioso "bravo addestratore" da tutti riconosciuto tale, messa in ombra addirittura la sua immagine di "amico degli animali", desiste. Gli passa anche la voglia di entrare nel paddock dell'asina, dove non mette piede per un paio di giorni consecutivi, lasciando ad altri il compito di portare fieno ed acqua agli animali. Il terzo giorno, ancora un po' irritato, inizia di buon mattino le consuete operazioni di pulizia e cura dei recinti e degli animali, non badando particolarmente a Puffa, la "sua" asina. E che succede? Lei gli si avvicina per una rapida ma intensa annusatina del suo cappello, prendendosi anche il tempo per tirare con i denti i lacci pendenti dalla manica della giacca. Infine, la bestia come sempre si allontana, ma qualcosa è cambiato e lui – che non è uno sprovveduto – immediatamente coglie: non si aspetta più niente da Puffa e un rapporto libero da questa forma di

Equidistanti
andando scoprendo cambiando
WWW.EQUIDISTANTI.IT

condizionamento ha fatto la magia, nessuna "prestazione" è più richiesta né dovuta.

Matematicamente parlando, allora, che cosa impedisce di far quadrare i conti? Nel caso del mio amico bastava "togliere" attese, una semplice sottrazione dunque – e che... differenza - . Altre volte il diciottesimo elefante bisogna aggiungerlo perché il risultato arrivi: un'addizione di pazienza, o una somma di buona fede ad esempio. Funziona anche con il segno "per": la gentilezza fa da moltiplicatore dei sorrisi, e magicamente anche invertendo l'ordine dei fattori il risultato non cambia.

In questa aritmetica spiccia della quotidianità, cantano i bravissimi Valincantà, "...qualchedun no capisse ancora che la division a volte no dà resto e a far tornare i conti co la vita ghe vole amore e un poco de bon senso".

LE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO

I DISTURBI INVERNALI

Con l'arrivo dell'inverno, accompagnato da freddo e pioggia, non tardano a presentarsi anche tutti quei malanni tipici della stagione come raffreddore, tosse e influenza. Purtroppo i nostri amici animali non sono immuni a questi disturbi invernali, che non devono essere trascurati!

Se, ad esempio, Fido mostra sintomi quali tosse, naso che cola, starnuti e occhi che lacrimano, molto probabilmente ha avuto la sfortuna di incappare in un bel raffreddore. Per Fido essere in questo stato non è per niente piacevole, in particolare perché il raffreddore va ad intaccare le vie respiratorie e per il cane l'annusare è l'attività in cui riesce meglio! L'olfatto, infatti, è il suo senso più sviluppato, attraverso il quale cerca informazioni ed odori ed essere in uno stato di raffreddore lo può quindi debilitare in molti fronti.

Solitamente, il raffreddore è un disturbo che passa nel giro di qualche giorno, ma possiamo comunque andare in aiuto del nostro amico a quattro zampe seguendo dei semplici accorgimenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI RAFFREDDORE

1. Lasciate tranquillo il vostro cane, non agitatelo o stressatelo in alcun modo.
2. Dategli molta acqua , gli serve per reidratarsi e per ammorbidire il catarro. Se non vuole bere, insistete eventualmente anche dandogli l'acqua tramite una siringa da sciroppo che potete trovare in Farmacia.
3. Se non ha fame, non insistete. Cercate piuttosto di stimolarlo dandogli qualcosa di diverso dal solito cibo, qualcosa di più goloso. Potete anche preparargli un brodo caldo di pollo.

4. Tenetelo in un posto caldo, protetto dagli sbalzi di temperatura.
5. Asciugatelo se è bagnato e tenete calda e asciutta la sua cuccia.

E' bene, comunque, portare Fido dal veterinario, soprattutto se i sintomi non tendono a risolversi, in modo che controlli per bene il suo stato di salute, per evitare complicanze e per ricevere eventualmente una terapia farmacologica opportuna.

Anche nel gatto il raffreddore è un disturbo molto comune. La Corizia fa parte del gruppo dei raffreddori felini ed è una delle malattie respiratorie più gravi che possono colpire il nostro micio. Essa è un'infiammazione delle vie aeree e colpisce occhi, naso, bocca, trachea e laringe. I sintomi sono : naso irritato, starnuti, prurito, secrezioni nasali dense di muco e di pus, difficoltà respiratorie, congiuntivite, lacrimazione copiosa e piena di pus. Il gatto può presentare anche dolori alla bocca da non riuscire nemmeno a mangiare. Una volta visitato dal medico, il nostro gatto sarà sottoposto a una terapia a base di antibiotici dati per iniezione e associati ad aerosol.